

con la Previdenza del lavoro, alla quale è sottratta, a distanza di un anno dal mandato conferitole, una fra le principali attività, che costituiscono l'oggetto sociale.

I rapporti esistenti con detta Società sono tali da non dare luogo ad alcun inconveniente per l'anticipata cessazione del mandato; sta di fatto, però, che, siccome il mandato per nuove operazioni di cessione fu passata alla Società, il 1°-X-41, l'amministrazione del rilevante numero di contratti acquisiti dalla precedente mandataria (oltre 2.000), amministrazione onerosa per la quale non fu pattuito alcun compenso, in considerazione del considerevole apporto, che i clienti cedenti avrebbero mandato alla Società con i termini delle cessioni in precedenza stipulate.

Cessata ora interamente l'attività suddetta la Società, mentre ha l'obbligo di continuare ad amministrare le operazioni di cessione da essa concluse dal 1° novembre 1941 al 28-X-1942, per cui ha avuto il compenso consentitole col mandato, non avrebbe, invece, alcun obbligo di assumersi l'onere non lieve per l'amministrazione dei contratti acquisiti dalla precedente mandataria, con la quale l'Istituto ha rescisso ormai ogni rapporto.

D'altra parte ove l'Istituto desiderasse